

## RILANCIO E SOSTEGNO ALLA CULTURA DEL SORRISO

La tutela dell'individuale stato di salute chiama in causa l'ampio campo odontoiatrico. Dopo oltre sessant'anni dalla sua fondazione, l'Associazione Nazionale Dentisti Italiani persegue percorsi e obiettivi di rinnovata forza ed efficacia sanitaria e sociale. A descriverne i tratti, il presidente Roberto Callioni

ADRIANA ZUCCARO

**L'**enfattizzazione della centralità dell'essenza unica e individuale della persona insieme al carattere di principalità dei valori quali la salute, la prevenzione e il benessere, rappresentano una sorta di carta dei valori e un patto sottoscritto da tutti gli associati ANDI, l'Associazione Nazionale Dentisti Italiani. Presente con cento sezioni dislocate sul territorio nazionale e con ventuno dipartimenti regionali, l'ANDI vanta un'esclusiva notorietà all'interno del panorama odontoiatrico italiano «innanzitutto per la sua vocazione alla prevenzione – spiega con orgoglio il presidente, il dottor Roberto Callioni – espressa in numerose iniziative patrocinate dal Ministero della Salute quali, tra le più importanti, “Oral cancer day”, “Mese della prevenzione” e il recente progetto “Obiettivo sorriso”». Dopo oltre sessant'anni dalla sua fondazione, l'ANDI, microcosmo di liberi professionisti, ha rag-

giunto traguardi di straordinaria efficacia operativa, professionale e di gestione fino a divenire il referente qualificato per le istituzioni italiane e, come membro della Dental Liaison Comitee, anche presso l'Unione Europea. Oggi infatti all'ANDI è riconosciuto il ruolo di interlocutore privilegiato per tutti coloro che operano, direttamente o indirettamente, nell'universo dentale; è il punto di riferimento per le istituzioni, per il mondo dei produttori e degli utilizzatori, per i media e per l'opinione pubblica. «L'Associazione conta circa ventiduemila iscritti certificati su cinquantamila dentisti registrati alla FNOMCeO – comunica il presidente – e ben dieci milioni di pazienti che usufruiscono periodicamente di un servizio odontoiatrico completo: inizia con l'informazione, procede con la prevenzione e giunge a realizzare la soluzione a qualsiasi tipo di patologia connessa alla salute orale». L'iscrizione all'ANDI impone al dentista una determinata gestione del proprio ambulatorio, una minuziosa attenzione al paziente e la massima cura delle regole di sicurezza, in primo piano la sterilizzazione degli strumenti in conformità alle normative europee. «Il dentista ANDI – tiene a precisare il dottor Callioni – ha anche l'obbligo di seguire tutte le procedure di sicurezza imposte dalle normative in vigore in merito ai materiali utilizzati, che devono essere certificati Ce, quindi non tossici, per garantire al paziente la massima qualità e per favorire il corretto smaltimento dei rifiuti potenzialmente inquinanti». L'obiettivo dell'associazione è anche quello di diventare un centro di riferimento per la certificazione di prodotti o alimenti che possono influire sulla salute dentale del paziente. «Abbiamo infatti creato il logo “approvati ANDI” che – riferisce il presidente Callioni – certifica il controllo da parte dell'associazione di prodotti in commercio, per esempio dentifrici e colluttori. Tale processo di certificazione parte dal centro di laboratori ANDI Chem, attivo sulla analisi di prodotti e materiali odontoiatrici». Massimi esperti di settore coadiuvano i numerosi corsi di formazione e aggiornamento che l'ANDI organizza, con sempre



DOSSIER | 2009

In allegato al quotidiano **il Giornale**



Il gruppo di volontari ANDI capitanato da Max Laudadio, il testimonial dell'ultima edizione di "Oral Cancer Day"

maggiore frequenza, a livello nazionale e per tutti gli odontoiatri iscritti. Ma se i dentisti hanno la possibilità di migliorare ogni aspetto della loro professione attraverso i corsi di aggiornamento, le campagne d'informazione dedicate invece ai cittadini/pazienti prendono vita da luoghi comuni come "la salute della persona passa dalla salute della bocca" che in fondo sottintendono l'ultimo progetto dell'ANDI, "Obiettivo sorriso". «Da decenni ormai – incede da esperto il dottor Callioni – si è riconosciuto come il concetto di salute orale sia evoluto da limitata focalizzazione su denti e gengive a riconoscimento che la patologia odontostomatologica determina una serie limitazioni funzionali, dolore fisico, disagi psicologici, disabilità fisica e sociale». Lo stato di salute orale «ha un'influenza determinante sulla qualità della vita – incalza il presidente – in quanto all'impatto clinico della patologia si aggiunge l'effetto sociale della stessa sulla quotidianità del paziente in termini di disfunzione, menomazione e disabilità». Nello scenario socio-sanitario del nostro Paese, il comparto odontoiatrico all'interno del quale, oltre all'odontoiatra, sono rappresentate figure altrettanto importanti quali gli igienisti, le assistenti alla poltrona, gli odontotecnici, il mondo della produzione e della distribuzione, prova, attraverso l'ANDI, a dare una risposta realmente efficace alle decine di migliaia di pazienti con i quali, quotidianamente, si in-

terfaccia. «Con prioritario interesse di solidarietà sociale, – riferisce Callioni – nel 2005 è stata anche creata la Fondazione ANDI Onlus, un organo di ricerca scientifica e di studio per l'avvio di nuove metodologie diagnostico-terapeutiche. In piena collaborazione con enti e associazioni di volontariato si lavora alla creazione di nuove prospettive nel settore della sussidiarietà sanitaria internazionale». Se si considera poi che in Italia i quasi quattro milioni di liberi professionisti e il milione e mezzo di collaboratori dipendenti producono il 12,5 per cento del PIL nazionale, diventa fondamentale rappresentare i bisogni della professione, quale quella odontoiatrica che, sempre più integrata nel contesto sociale nazionale, rappresenta una significativa forza produttiva sempre e comunque al servizio del paziente/cittadino. «Prevenzione, formazione e divulgazione – ribadisce il presidente dell'ANDI e membro del consiglio di amministrazione della Fondazione ANDI Onlus, il dottor Callioni – rimangono quindi le parole chiave di questo nostro percorso prefissato all'insegna della necessaria "cultura del sorriso"».

Sede Nazionale ANDI  
Lungotevere Sanzio, 9  
00153 ROMA  
Tel. 06 58.33.10.08  
Fax 06 58.30.16.33